

FINANZA MERCATI

DIRETTORE VITTORIO ZIRNESTEIN

ANNO VII - N. 231 MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2009 - 1,20 EURO

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/05 (CONV. L. 46/06 ART. 1, COMMA 1, D.D. MIUR)

Canone Trimestre Euro 3,60

BCC
CREDITO COOPERATIVO
www.creditocooperativo.it

ISSN 1722-3857 91124



9 771722 385003

CONOSCERE TUTTI
DA ULCIAO
QUOL DIRE
ESSERE PROVINCIALI?
ALLORA NOI SIAMO
BANCHE
MOLTO PROVINCIALI.

www.creditocooperativo.it

In fumo 7 mln di posti di lavoro nell'Ue

È la previsione pubblicata dalla Commissione europea per il biennio 2009-2010. Da quando è iniziata la crisi il numero di disoccupati è salito di 4,5 milioni. Tra i più colpiti i settori industriale e quello delle costruzioni

Indice Pmi dell'Eurozona e immobiliare Usa caricano le Borse

Scudo fiscale, arriva la deroga delle Entrate



Pronta la nuova circolare dell'Agenzia delle Entrate che amplia di fatto la possibilità di effettiva emersione anche oltre il termine ora fissato al 15 dicembre 2009. Il nuovo testo firmato dal direttore Attilio Befera fornisce inoltre precisazioni per chi ha ricevuto, nelle scorse settimane, i questionari. La circolare risponde poi a 30 nuovi quesiti presentati dalle associazioni di categoria e dalla stampa specializzata. Manca ancora all'appello, invece, la circolare sull'antiriciclaggio, di competenza del Tesoro.

A PAG. 4

A Venezia solo merci sicure grazie ai raggi X

Riesce a passare al setaccio, proprio i 244.000 container e i 54.000 camion in transito ogni anno nel Porto di Venezia. E non si limita a individuare oggetti metallici (come avviene negli aeroporti con il metal detector), ma scova anche materiali organici come esplosivi, liquidi, droghe e persone. Si tratta di OmniView Gantry System, il nuovo scanner fisso, primo e unico esemplare esistente oggi nei porti italiani, adottato dallo scalo veneziano per garantire maggiore sicurezza a controllo.

A PAG. 15



Paolo Costa



ITALIA-QATAR
«Presto una missione di imprese a Doha»

A PAG. 24

Eni rileva da Heritage gli asset in Uganda Mercato elettrico, integrazione Mte-Idex

Operazione chiusa per 1,5 mld di dollari. L'Africa rappresenterà il 25% della produzione del Cane a sei Zampe. Firmata l'intesa tra Gestore dei mercati energetici e Borsa Italiana

Eni concretizza la propria voglia d'Africa. Dopo le numerose visite diplomatiche dei mesi scorsi, il gruppo guidato da Paolo Scaroni ieri ha firmato un accordo per l'acquisto del 50% detenuto da Heritage nei blocchi 1 e 3a in Uganda per 1,35 miliardi di dollari (più eventuale conguaglio da 150 mln). L'accordo prevede il trasferimento a Eni della responsabilità delle operazioni nei due blocchi. Eni, viceversa, si è detta fuori dalla gara per gli asset di Tullow Oil. Intanto, importante aggregazione tra le piattaforme del Gestore dei mercati energetici e di Borsa Italiana, rispettivamente per il mercato fisico e a termine dell'energia elettrica.

A PAG. 7

Gm chiede 3,3 mld per ristrutturare Opel

Ristrutturare Opel potrebbe costare circa 3,3 miliardi in aiuti pubblici. Lo ha detto ieri il numero uno di Gm Europe, Nick Reilly, impegnandosi a presentare entro la fine della settimana un piano «sostenibile e trasparente».



A PAG. 8

CONTRO TENDENZA STRANE COINCIDENZE IN EUROPA

Il detto secondo cui «va pensar male se si fa peccato, ma spesso ci si azzecca», è tra i più utilizzati, se non abusati. Soprattutto quando si parla di cose italiane. Eppure ci sono numerosi casi in cui si adatta alla perfezione a orizzonti più ampi di quello nazionale. A livello europeo, per esempio, ha suscitato più di una perplessità la scelta di porre ai vertici dell'Ue due personalità di profilo non elevato come il belga Herman Van Rompuy (alla Presidenza) e la britannica Catherine Ashton (agli Esteri). Si è parlato dell'ennesimo compromesso al ribasso; della solita Europa delle Cancellerie, in cui i Paesi membri, ancora una volta, hanno dimostrato un unico vero punto in comune: la volontà di non cedere un'ungola della propria sovranità in favore di una politica davvero unitaria. È invece passato sotto traccia un altro fatto: nell'ultimo mese il valore dei credit default swaps sul debito sovrano di Belgio e Regno Unito è schizzato in entrambi i casi di quasi il 50%. Un'impennata, avvenuta proprio mentre salvano la tensione e l'attenzione per le nomine europee, che testimonia delle forti difficoltà economiche-finanziarie dei due Paesi, nonostante gli ingenti mezzi impiegati per tentare di puntellare il sistema (si vedano i casi dei Lloyds e di Fortis). Sarà una coincidenza, ma il fatto che al vertice dell'Ue siano andati i candidati di due dei Paesi che versano in maggiori difficoltà dà da pensare: che si tratti del compromesso della solita Europa dei banchieri.

PANORAMA

Bullard (Fed): «Prorogare l'acquisto di asset tossici per tutto il primo trimestre del 2010»

Il piano di acquisto di titoli tossici da parte della Fed dovrebbe essere prorogato oltre la scadenza prefissata per dare alla banca centrale, se si rendesse necessario, maggiori strumenti di intervento. Lo ha detto il presidente della Fed di St. Louis, James Bullard, ripetendo il concetto già espresso in un'intervista a Dow Jones nella quale ha detto che il piano di acquisti di titoli legati ai mutui dovrebbe essere prorogato al primo trimestre 2010. «Ho sostenuto che il piano di acquisto di asset dovrebbe restare in funzione, ma a un livello minimo, si vede cosa succede all'economia e ci si regola di conseguenza, mentre i tassi sui fondi federali restano a zero», ha spiegato Bullard. «Ma non è stata presa alcuna decisione».

L'oro segna il nuovo record storico a 1.174 dollari

L'oro ha aggiornato il record storico a 1.174 dollari per oncia in scia ai timori che la Fed possa lasciare ancora a lungo i tassi di interesse Usa ai livelli attuali e al conseguente indebolimento del biglietto verde che è tornato a sfiorare la soglia di 1,50 nel cambio con l'euro.

A PAG. 2

DIARIO DEI MERCATI

Lunedì 23 novembre 2009

Italia		FTSE IR All		23.593,94		+1,92%	
AGO	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500
SET	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500
OTT	23.500	23.500	23.500	23.500	23.500	23.500	23.500
NOV	24.500	24.500	24.500	24.500	24.500	24.500	24.500
M	25.500	25.500	25.500	25.500	25.500	25.500	25.500
M	26.500	26.500	26.500	26.500	26.500	26.500	26.500
G	27.500	27.500	27.500	27.500	27.500	27.500	27.500
V	28.500	28.500	28.500	28.500	28.500	28.500	28.500
L	29.500	29.500	29.500	29.500	29.500	29.500	29.500
Chiusura		Preced.	Var. %	Var. % 1 anno	Var. % 1-gen		
FTSE IR All	23.593,94	22.954,36	1,92	23,47	17,89		
FTSE IR Mid	24.929,68	24.512,86	1,70	22,91	24,05		
FTSE MIB	22.956,44	22.511,68	1,98	25,87	17,97		
FTSE IR Star	11.259,42	11.129,05	1,17	32,43	31,63		

Europa		Eurostoxx50		2.898,19		+2,30%	
AGO	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500
SET	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500
OTT	23.500	23.500	23.500	23.500	23.500	23.500	23.500
NOV	24.500	24.500	24.500	24.500	24.500	24.500	24.500
M	25.500	25.500	25.500	25.500	25.500	25.500	25.500
M	26.500	26.500	26.500	26.500	26.500	26.500	26.500
G	27.500	27.500	27.500	27.500	27.500	27.500	27.500
V	28.500	28.500	28.500	28.500	28.500	28.500	28.500
L	29.500	29.500	29.500	29.500	29.500	29.500	29.500
Chiusura		Preced.	Var. %	Var. % 1 anno	Var. % 1-gen		
Eurostoxx50	2.898,19	2.833,06	2,30	33,81	18,41		
Dax30	5.801,48	5.663,15	2,44	40,56	20,61		
FTSE100	5.355,50	5.251,61	1,96	41,68	20,78		
Cac40	5.813,17	5.729,36	2,25	32,34	16,50		

RITRATTO

A PAG. 23

Risorse poche e troppi sprechi per la Sanità

Il costo del servizio sanitario nazionale italiano non è eccessivo. Anzi il valore pro-capite è perfettamente in linea con quanto succede nei Paesi esteri. Ma le risorse sono usate male. Spesso all'insegna degli sprechi. Bisogna cambiare prospettiva e considerare la spesa sanitaria come un investimento per il futuro, per rimanere al passo con gli altri Paesi europei.



UNA MANO
PER LA RIPRESA

BCC
CREDITO COOPERATIVO
LA MIA BANCA È DIFFERENTE